

Riprese a parlare il Conte Gaioli Boidi Luca col dire: Noi non siamo persone che ci diamo il voto da noi stessi, abbiamo dato il voto di sfiducia per giuste ragioni, il pubblico plaudente condivide le nostre idee e chi è del mio parere mi segua e alzandosi usci. Una forte maggioranza si alzò e lo seguì. (Applausi). Così ebbe termine la seduta.

Questa è la cronaca veridica di quanto avvenne nella seduta del 5 corrente, ma occorrono brevi commenti.

Anzitutto ci piace far osservare al signor Sindaco che lo stato attuale delle cose grave e anormale, è tutto dovuto al suo modo di procedere; infatti risponda:

È vero o non è vero che esso ebbe un solenne, enorme voto di sfiducia? È vero o non è vero che tutti i magistrati cittadini che non godono la fiducia delle popolazioni credono loro dovere dimettersi? È vero o non è vero che la maggioranza non è col Sindaco? È vero o non è vero che più e più volte la popolazione dimostrò in pubblica aula, l'avversione sua per l'attuale amministrazione?

Se tutto questo è vero, (e certo il Sindaco non lo porrà in dubbio) esso che è Consigliere Provinciale a Torino, esperto quindi nella scienza amministrativa, deve conoscere il suo dovere, e se, come dice ama veramente Molare, il dovere suo gli è imposto dal sentimento dell'affetto e da quello della dignità. Si dimetta e se ne vada.

Allora a Molare si eviteranno scene dolorose, alla popolazione si darà la pace, ed esso, darà prova di amare veramente il suo paese.

La maggioranza si vale dei suoi diritti riconosciuti dallo Statuto, ed è meritevole di elogio, se per prudenza e decoro tace molte delle ragioni gravissime che la obbligano ad essere strenua nei suoi diritti, ed è deplorabile il volerla costringere ad uscire dal suo riserbo. Guardi il signor Sindaco che la corda si può strappare e quella persistenza che lo fa rimanere invito domino, al comando, può avere dolorose conseguenze.

Questo modo d'agire vorrebbe dire, distruzione della più bella conquista dell'età presente, la libertà di pensiero e di azione. NEMO.

## FRA TOCCHI E TOGHE

### TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 6-7 Novembre

**Furto** — Paravidino Domenico Antonio e Giovanni, padre e figlio, entrambi residenti a Roccagrimalda, erano imputati di furto ai sensi dell'art. 402 e 403 N. 6 del Cod. Penale per avere in un giorno imprecisato del mese di giugno 1897 in Roccagrimalda, rubato due polli del dichiarato valore di lire due, appartenenti a Ferrando Vittorio, togliendoli da una vigna dove liberamente pascolavano.

In esito al pubblico dibattimento il Tribunale pronunciava sentenza con cui dichiarava non luogo a procedimento contro il Paravidino padre, con-

dannando il figlio al minimo della pena di tre giorni di reclusione.

Difensore: Avv. Traversa.

×

**Omicidio colposo** — Il 13 luglio 1898 certo Re Francesco, recatosi a prendere un bagno nelle acque della Bormida nello stabilimento esercito dal Sig. Luigi Restelli, stimatissimo negoziante della nostra città, affogava miseramente, malgrado fosse abilissimo nuotatore e l'acqua, nel punto ove scomparve, fosse della sola altezza di due metri circa.

L'autorità inquirente non credette che alcuno dovesse rispondere, per trascuranza e violazione di regolamenti, di quella morte, e mandò gli atti agli archivii. Ma dopo un anno, la vedova del morto presentava querela contro il Restelli accusandolo di essere stato causa, per trascuranza delle pratiche necessarie e delle cautele che debbono regolare l'esercizio degli stabilimenti balneari, della morte del marito.

E dopo una breve istruttoria il Sig. Restelli venne rinviato al giudizio del Tribunale per rispondere del delitto di omicidio colposo. Il dibattimento si svolse nelle due udienze di lunedì e martedì, 6 e 7 corrente, e l'abbondante prova testimoniale stabili che il signor Restelli usò ogni precauzione e diligenza nello stabilimento balneare che esercisce e che l'annegamento era stato puramente accidentale; oltreché la relazione peritale del Dottor Ramorino venne a sollevare il dubbio, essendo stato provato che il Re aveva fatto poco prima un'abbondante scorpacciata, che fosse morto di sincope e di conseguenza inefficace anche il pronto accorrere del personale per salvarlo.

Il Tribunale dichiarava in confronto del Restelli non esser luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Braggio.

## Cronaca

**Nuovo Giornale** — Il giorno 18 del corrente mese, a quanto ci si afferma, uscirà un nuovo giornale dal titolo *Cronache Acquesi*. — Ne sarà Direttore l'egregio Avvocato Giovanni Mussa.

Al nascituro confratello auguri di prospera vita.

**La pioggia** benefica e tanto desiderata è caduta finalmente in quantità sufficiente per la campagna, e resta così assicurato lo sviluppo del grano che rappresenta il pane per i nostri contadini.

**La Cometa** che turba i sonni del popolino e ci minaccia il finimondo pel giorno 13 corr. non è così terribile come si vuol far credere.

Essa non urterà la terra, e appena sarà possibile la caduta di qualche bolide nell'altro emisfero.

**Fontanelle** — Le nuove fontanelle non funzionano a seconda dello scopo per cui vennero sostituite alle vecchie. È una spesa sprecata, mentre funziona benissimo il rubinetto nuovo modello applicato a quella situata a piedi della scalinata che mette al

mercato. Un rubinetto praticissimo e che dovrebbe essere applicato a tutte le fontanelle.

**Concerto musicale alla Concordia** — Per quanto astronomi e meteorologici guardino in Italia la luna, e si voglia l'incontro della Biela colla Terra, la « Concordia » non si rassegna a rinunziare ai piaceri riservati a quest'umanità travagliata.

Il maestro Ricci, che si fermerà quest'inverno fra noi per nostra fortuna, ha organizzato un concerto *monstre*, che non mancherà di ottenere uno splendido risultato. La sua bravura, il suo squisito senso musicale assicurano dell'esito: e la scelta del programma sarà una vera attrazione.

La Direzione ha pur pensato negli intermezzi a qualche cosa di geniale: ed il Prof. Lombardi eseguirà alcuni scherzi geniali di prestigio e d'illusionismo.

La « Concordia » apre il fuoco, per abbreviare le lunghe serate invernali; i brontoloni abbandoneranno le circonvoluzioni nebulose planetarie e applaudiranno all'inizio delle nuove feste.

**Delle Ferrovie** — Le Società Ferroviarie hanno posto in vigore la nuova tariffa per le spedizioni a grande velocità, gabellandola come un vantaggio fatto al commercio, ma in realtà, Governo e Società si sono posti d'accordo per non farsi la concorrenza a tutto danno del pubblico.

La tanto vantata nuova tariffa, si risolve effettivamente in un nuovo balzello che aggrava il commercio e varrà a far rifiorire il servizio dei corrieri e dei conducenti fra i piccoli centri, ed anche fra i villaggi.

Le piccole spedizioni, non sono più possibili a mezzo della ferrovia perché, mentre ad esempio un piccolo pacco da Acqui ad Alessandria stazione, pagava prima cent. 35, colla nuova tariffa vi sarà l'obbligo del pagamento anticipato, della consegna a domicilio (che implica un ritardo), e pagherà nientemeno che 75 cent. l. . .

Ne valga al confronto il dire che un pacco spedito a 400 chilometri di distanza pagherà la stessa tariffa.

È polvere negli occhi ai gonzi. La media delle spedizioni darà 10 pacchi che non supereranno i 150 chilometri contro uno che si approssimerà ai 400.

Per le distanze minime poi l'aggravio è più sentito, e di fronte ad un turpimento di questa specie è duopo reagire: valersi cioè dei corrieri, dei conducenti, dei vetturali, insomma di tutti i mezzi di trasporto esistenti, e che sorgeranno fra località vicine, pel trasporto dei piccoli pacchi aggravati enormemente dalla nuova tariffa, che fa degno seguito al rialzo del prezzo dei biglietti, approvato sedicentemente in via provvisoria, ma che ha finito per rimanere, né verrà tolto per ora.

ALFONSO TIRELLI  
Tipografo Editore Responsabile

La Chinina Migone ha gran valore Perché serba alla chioma il suo colore.

Un vecchio proverbio dice: *mens sana in corpore sano*; il Sapone Amido-Banfi se non può avere rapporti collo spirito, li ha però col corpo che mantiene fresco e morbido.

## Avviso Interessante

Il Maestro Vigoni, stabilitosi definitivamente in Acqui, si prega avvertire che impartisce lezioni di pianoforte, organo, armonia, composizione, strumenti e canto.

Per schiarimenti: Villino Cervetti, Corso Bagni.

## AVVISO AL GENTIL SESSO

La Ditta Aymar Enrico fu Giacomo si compiace avvisare che per la prossima stagione si provvede di un ricco assortimento di penne, fiori, nastri, velluti, etc. da poter seguire le esigenze della più alta novità odierna.

A tal uopo arricchì il personale del suo laboratorio di **provetta modista torinese**.

Il benigno concorso che da molti anni gli è concesso fa sperare alla suddetta l'onore dei vostri ambiti ordini che sarà sua cura di disimpegnare colla massima puntualità e zelo non mancando di praticare i prezzi più modici.

Si vende anche separatamente guernizioni in genere.

## Il Prof. N. BUCCELLI

ha ripreso le ordinarie sue Consultazioni per

### MALATTIE NERVOSE

in Genova Via Caffaro N° 2 (dalle 2 alle 4 pom. dei giorni non festivi).

Il sottoscritto rende noto ai padri e madri di famiglia che tiene pensione per ragazzi e ragazze che frequentano le scuole locali.

### Alloggio splendido e salubre PREZZI MODICISSIMI

STELLA EUGENIO

Corso Bagni, Casa Cav. Avv. Gustavo Cavalli

## PLEURITE CRONICA.

Molte ragioni militano in favore dell'uso della Emulsione Scott nella cura delle malattie delle vie respiratorie. Prima di esporre quali, a nostro avviso, sono le ragioni che fanno ascrivere alla Emulsione Scott una marcata azione su queste malattie, desideriamo chiamare la vostra attenzione sopra un caso recentemente venuto a nostra conoscenza.

Dozza di S. Agostino (Ferrara), 4 settembre 1898.

Dichiaro che mia figlia Ermelinda, affetta da più anni da pleurite cronica, dopo aver fatta la cura della Emulsione Scott si è perfettamente ristabilita ed ora non ha più né la tosse né gli altri disturbi che prima la facevano continuamente soffrire.

Tanto attesto per la verità ed in ringraziamento a voi Signori che colla Emulsione Scott mi avete ridonato la figlia ch'io temevo perduta.

2 F



Ermelinda Manservigi - Dozza.

LADISLAV MANSERVIGI  
Dozza di S. Agostino (Ferrara).

Per molti anni il ceto sanitario ha considerato l'olio di merluzzo come uno specifico per le affezioni bronchiali e polmonari tendenti a passare o già entrate nello stato di cronicità. Trovato il modo di attivare le proprietà calmanti e curative dell'olio di merluzzo coll'aggiunta di sostanze ugualmente innocue, ma più energiche quali gli ipofosfiti di calcio e di soda e la glicerina, è lecito che ne derivi un antidoto assoluto contro tali malattie.

A tale risultato giunse il chimico Scott con la sua Emulsione, alla quale, per ben distinguerla dalle altre preparazioni analoghe, diede il proprio nome. Questo preparato, gradevole alla vista ed al gusto, completamente assimilabile senza affaticare lo stomaco, ha tutte le virtù dell'olio di merluzzo senza lasciarne scorgere gli inconvenienti.

Gli studi dello Scott furono coronati dal più completo successo ed ora il suo prodotto gode della stima universale, essendo usato e prescritto ogni giorno per la cura delle malattie di petto, nei più ostinati catarrhi bronchiali, nella consunzione, nella scrofola, nell'anomia, nel rachitismo ed infine in tutte le malattie costituzionali a lento decorso. In guardia con le imitazioni: non usate che la genuina Emulsione Scott.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rimessa di 75 cent. alla Ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, 12, MILANO.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.